

Teon investe 10 milioni per il decollo della produzione

Industria

L'obiettivo è passare da 200 a 4mila pompe di calore in quattro anni

Filomena Greco

TORINO

Portare la produzione annua da 200 a 4mila pompe di calore nell'arco di un quadriennio, grazie ad un investimento da 10 milioni e una nuova area produttiva a Collegno, alle porte di Torino, da 7.500 metri quadri. La Teon è una promettente Pmi del Gruppo Veos - 180 milioni, opera nel settore dell'energia e degli impianti green - che scommette su tecnologie per garantire riscaldamento ed energia termica in maniera sostenibile. La società nata nel 2015 oggi conta 15 persone tra ingegneri e tecnici specializzati e punta a raggiungere i 150 addetti nel quadriennio. Punto di forza è la tecnologia proprietaria - Water Blaze - che rende le pompe di calore adatte a sostituire le classiche caldaie a gas metano, senza cambiare l'infrastruttura, grazie alla capacità di raggiungere alte temperature, fino a 80 gradi. «L'azienda a capitale italiana nasce a seguito di un percorso di ricerca che ha portato allo sviluppo di prodotti unici e brevettati» spiega l'ad Ferdinando Pozzani. Tanto che

proprio l'attuale sede della Teon, a Mappano, è stata inserita tra i Cantieri della Transizione ecologica di Legambiente.

Accanto alla mobilità e ai trasporti, quello del riscaldamento di abitazioni, servizi e luoghi di lavoro è una delle sfide più ostiche per il piano di decarbonizzazione che l'Europa sta portando avanti. «La sfida - spiega il presidente del Gruppo Massimo Orlando - è di soddisfare il fabbisogno di energia termica con l'energia elettrica, che ha la prospettiva di incrementare la quota rinnovabile. In questo modo si potrà avere energia green anche negli usi termici». Molti paesi in Europa hanno già vietato l'installazione di nuove caldaie a gas, altri lo faranno dal 2024-2025, favorendo la diffusione di questa tecnologia che vede tra i big player aziende come Daikin, Mitsubishi o Visman. «Ampliando la nostra capacità produttiva puntiamo a conquistare quote di mercato all'estero - spiega il ceo - e ad allargare la gamma di prodotti». La tecnologia Teon punta su efficienza - grazie a sistemi termodinamici in grado di recuperare grandi quantità di calore -, risparmio energetico e sostenibilità ambientale, anche grazie ad una famiglia di refrigeranti naturali alternativi ai liquidi tradizionali. «In condizioni ottimali, con energia green, queste macchine azzerano le emissioni - spiega Pozzani - ma anche considerando

di alimentare gli impianti con energia elettrica prodotta con l'attuale mix dell'Italia, il consumo energetico si riduce del 65% e si dimezza l'uso di fonti fossili». Efficienza e basso impatto ambientale, è il messaggio, sono in realtà già alla portata grazie a questa nuova generazione di pompe di calore - fino a 500 kW termici - che possono essere installate su impianti tradizionali, serviti da caldaie classiche, e non solo su nuovi edifici o impianti rinnovati. Un potenziale importante, se si guarda al patrimonio edilizio residenziale, agli uffici, ai siti industriali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per raggiungere il target l'azienda torinese realizzerà una nuova fabbrica a Collegno



Lazza. Il suo album «Sirio», costato 251 mila euro, è il più venduto dell'anno

